



Associazione Genitori Scuole Cattoliche

PROGETTO “EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI” E PRIMA EDIZIONE - PREMIO AGESC SUI DIRITTI UMANI

PROPOSTA DI INTERVENTI FORMATIVI SULLA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL’UOMO PRESSO LE SCUOLE PUBBLICHE DI OGNI ORDINE E GRADO

Introduzione

Con il presente progetto si propone un intervento formativo mirato alla diffusione della conoscenza della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo – CEDU nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Anche se citata molto spesso nella stampa e negli altri *mass media*, essa non è spesso trattata nelle scuole e poche sono le iniziative convegnistiche ad essa riservata. La Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (comunemente nota come la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo) è stata firmata a Roma il 4 novembre 1950 ed è entrata in vigore il 3 settembre 1953. Ratificata progressivamente dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, essa accomuna l'insieme dei quarantasette stati membri del medesimo e ne è il testo normativo più celebre ed importante. Il Consiglio d’Europa è stato istituito per tutelare i diritti dell’uomo e la democrazia parlamentare e garantire il primato del diritto; concludere accordi su scala continentale per armonizzare le pratiche sociali e giuridiche degli Stati membri; favorire la consapevolezza dell’identità europea, basata su valori condivisi, che trascendono le diversità culturali.

La rilevanza della Convenzione Europea si desume anche dalla diretta applicabilità delle norme della Convenzione in Italia. La Corte Costituzionale, riconoscendo alla Convenzione una forza di resistenza nei confronti di disposizioni nazionali immesse posteriormente, ha ribadito pertanto la validità immediata di dette

norme nel diritto italiano, ritenendole sufficientemente chiare. Anche il diritto dell'Unione Europea risulta sottoposto al controllo da parte della Convenzione Europea e può essere impugnato dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. Per questi motivi è necessario approfondire la conoscenza della Convenzione, specie nelle scuole, ove spesso i programmi non facilitano lo studio delle sue norme.

A tale scopo il Comitato Provinciale AGESC di Lucca propone lo sviluppo, presso le scuole pubbliche di ogni ordine e grado, di un progetto, intitolato “*Educazione ai Diritti Umani*”, ove agli alunni ed alunne venga richiesta la redazione di elaborati per partecipare alla **Prima Edizione** del “**Premio AGESC sui Diritti Umani**”, concernente uno o più articoli della Convenzione Europea.

Finalità del progetto

Il Progetto nasce dall'esigenza di sviluppare due finalità principali:

1. **diffondere la conoscenza della “Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo”**, per sensibilizzare le nuove generazioni ed indirizzarle verso una tutela più consapevole e responsabile dei diritti umani, fondamentali nella vita di ciascun individuo;
2. **favorire l'educazione ed il rispetto dei Diritti Umani da parte degli studenti, dei docenti e dei genitori** e promuovere una cittadinanza europea che consenta alle giovani generazioni di diventare cittadini rispettosi delle leggi e delle istituzioni europee .

Strutturazione del progetto

L'intervento formativo presso le scuole pubbliche si svolgerebbe tramite una preventiva formazione dei docenti dell'area umanistica. Sarebbe organizzato almeno un incontro con i docenti, per presentare il progetto ed affinare le loro conoscenze storico-giuridiche del Consiglio d'Europa e della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Al termine di questa fase preliminare, i docenti svolgerebbero attività in classe con gli alunni

ed alunne, per diffondere la conoscenza della Convenzione e per motivarli a partecipare al Progetto. Ogni alunno ed alunna svilupperebbe il proprio elaborato, tematizzando un articolo della CEDU. L'educazione ai diritti umani dovrebbe trovare spazio all'interno delle singole discipline, per poter procedere ad una "alfabetizzazione" civica ed alla promozione del dialogo interculturale tra le giovani generazioni, riaffermando la centralità della persona. Gli alunni ed alunne dovrebbero sviluppare i loro elaborati, scegliendo un articolo della Convenzione Europea, e tenendo conto di tre concetti e valori fondamentali:

Educazione- Rispetto - Diritti Umani.

Per gli alunni ed alunne delle Scuole Pubbliche Primarie, verrebbero proposte due sezioni: la **Sezione "Disegno"** per le classi I, II, III e IV; la **Sezione "Elaborato Scritto"** per le classi V.

Per gli alunni ed alunne delle Scuole Pubbliche Secondarie di I e II Grado, verrebbe proposta la **Sezione "Elaborato Scritto"**.

Commissione giudicante e Premio AGESC sui Diritti Umani

La verifica degli elaborati spetterebbe ad una Commissione scientifica composta da:

- il Dirigente scolastico della scuola pubblica";
- il Coordinatore e Promotore del Progetto "Educazione ai Diritti Umani ";
- tre Docenti della scuola pubblica;
- il Presidente ed il Vice-Presidente Nazionale dell'AGESC;
- i Rappresentanti degli enti che hanno finanziato e patrocinato il Progetto "Educazione ai Diritti Umani".

Il primo premio AGESC ammonterebbe a 250 Euro, il secondo a 200 Euro ed il terzo a 150 Euro per la **Sezione "Elaborato Scritto"**.

Per la **Sezione "Disegno"**, il primo premio AGESC consisterebbe in una coppa celebrativa, il secondo in una targa celebrativa ed il terzo premio in una medaglia celebrativa.

La fase finale prevederebbe la premiazione, durante una cerimonia pubblica, dei vincitori del Premio AGESC. A tutti i partecipanti verrebbe, comunque, consegnata una **pergamena celebrativa** per ricordare la partecipazione al **Progetto “Educazione ai Diritti Umani” –Prima Edizione “Premio AGESC sui Diritti Umani”**.

Prof.ssa Michela del Carlo
Presidente Provinciale AGESC Lucca
Coordinatore e Promotore del Progetto
“Educazione ai Diritti Umani”